

**BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI, FINALIZZATE ALLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER ATTIVITA' COERENTI CON LO SPOKE 9 – “ENERGY-SUSTAINABLE ADVANCED MATERIALS” DEL PARTERNARIATO ESTESO “NEST - NETWORK 4 ENERGY SUSTAINABLE TRANSITION”, A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, “ISTRUZIONE E RICERCA” - COMPONENTE 2, “DALLA RICERCA ALL’IMPRESA” - LINEA DI INVESTIMENTO 1.3, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU, PARTENARIATO ESTESO DAL TITOLO “NEST - NETWORK 4 ENERGY SUSTAINABLE TRANSITION”, PE00000021**

**CUP [B53C22004060006] CODICE IDENTIFICATIVO [PE00000021]**

**Soggetto Esecutore e Spoke Leader: CNR**

## SOMMARIO

ART. 1 -	DEFINIZIONI .....	6
ART. 2 -	FINALITÀ .....	6
ART. 3 -	DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE .....	8
ART. 4 -	DIVIETO DI CUMULO .....	9
ART. 5 -	AMBITO TERRITORIALE .....	9
ART. 6 -	SOGGETTI AMMISSIBILI .....	10
ART. 7 -	SPESE AMMISSIBILI.....	11
ART. 8 -	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO .....	14
ART. 9 -	VALUTAZIONE DELLE DOMANDE, FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, .....	15
ART. 10 -	EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO .....	17
ART. 11 -	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO .....	18
ART. 12 -	MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO E MECCANISMI SANZIONATORI .....	20
ART. 13 -	VARIAZIONI PROGETTUALI.....	20
ART. 14 -	CAUSE OSTATIVE ALLA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO, ANNULLAMENTO E/O REVOCA DELLO STESSO 21	
ART. 15 -	NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY .....	21
ART. 16 -	ACCESSO AGLI ATTI .....	21
ART. 17 -	NOMINA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	22
ART. 18 -	CHIARIMENTI .....	22

## IL DIRETTORE

**VISTO** il D.lgs. 31 dicembre 2009 n. 213, recante *“Riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”*;

**VISTO** il D.lgs. 25 novembre 2016 n. 218, recante *“Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18/08/1990 e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto legislativo 36/2023 (Codice dei contratti pubblici);

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche - DPCNR del 12 marzo 2019 prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, approvato con nota del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca prot. AOODGRIC n. 0002698 del 15 febbraio 2019, ed entrato in vigore dal 1 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento generale sulla protezione dei dati pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016 ed applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. n. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/184 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla GUUE n. 156 del 20 giugno 2017);

**VISTA** la Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;

**VISTA** la Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;

**VISTA** la Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);

**VISTA** la Comunicazione riveduta sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 (“disciplina RSI del 2022”);

**VISTO** il Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173 che reca *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* ed in particolare l’art. 2, comma 1;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 n. 241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

**VISTA** la legge 29 luglio 2021 n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

**VISTO** il Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852, in particolare l'art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH "Do no significant harm") nonché la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

**CONSIDERATI** altresì i principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, tra i quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n.1233, di istituzione della cabina di regia MUR – MiSE, ai fini delle attività connesse alle iniziative della componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

**VISTO** il Decreto Direttoriale 15 marzo 2022, n. 341 di emanazione di un "Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU";

**VISTO** il Decreto Direttoriale MUR n. 1561 del 11/10/2022 di concessione del finanziamento al Programma di Ricerca e Innovazione identificato con codice PE0000021 dal titolo "NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition" (di seguito "PE2 NEST") CUP B53C22004060006;

**VISTO** l'Atto d'obbligo Prot. AMMCEN-CNR n. 680 del 04/01/2023 connesso all'accettazione del finanziamento concesso per il progetto PE0000021 dal titolo "NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition"; registrato all'Agenzia delle Entrate-Ufficio territoriale di Bari al n. 55389 del 12/12/2022;

**VISTE** le Linee Guida per il Monitoraggio destinate all'Hub del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146;

**VISTE** le "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2" (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

**VISTE** le "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori" (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

**VISTO** l'Accordo tra l'Hub, Spoke e affiliati, denominato "Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra Hub ed i Soggetti Realizzatori (Spoke e Affiliati)" (in seguito "Accordo Hub/Spoke/Affiliati);

**VISTA** la Circolare esplicativa MUR del 22 maggio 2023 "modalità di rendicontazione in attuazione del decreto legge 24 febbraio 2023, n.13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41" recante indicazioni procedurali ai fini della corretta rendicontazione delle attività e delle spese;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (target e milestone) stabiliti dal PNRR anche mediante il caricamento su apposita piattaforma MUR (@Work);

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria è garantita dalle disponibilità relative al progetto NEST PRR.AP017.003.001 SPOKE\_9\_NEST\_ICMATE

**PRESO ATTO** che la trasmissione dei dati al MUR deve avvenire in coerenza con tempistiche previste dal cronoprogramma della singola iniziativa e che l'erogazione del contributo avviene sulla base delle tempistiche indicate nel cronoprogramma della singola iniziativa;

## DISPONE

1. Per quanto riportato in premessa, l'approvazione del seguente schema di bando pubblico per l'erogazione di finanziamenti a cascata nell'ambito dello SPOKE 9 – “ENERGY-SUSTAINABLE ADVANCED MATERIALS” del Partenariato Esteso “NEST - NETWORK 4 ENERGY SUSTAINABLE TRANSITION” finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU” sui fondi PNRR MUR – M4C2” –Investimento 1.3 [PE00000021].
2. di pubblicizzare il bando mediante pubblicazione sul sito [www.urp.cnr.it](http://www.urp.cnr.it) e <https://fondazionecest.it/>

## ART. 1 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) *“Soggetto attuatore”*: indica i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR secondo quanto indicato nel decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108. Tale soggetto è detto anche Hub.
- b) *“Soggetto Esecutore”*: indica il soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti, che si identifica nel Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), coinvolto nella realizzazione del Progetto PE0000021 dal titolo “NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition” ed individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. Nel linguaggio adottato dagli Avvisi MUR tale soggetto è indicato anche come Spoke.
- c) *“Soggetto Proponente”*: indica il soggetto pubblico/privato che presenta domanda di partecipazione al bando.
- d) *“Soggetto Beneficiario”*: indica il soggetto pubblico/privato che riceve finanziamento nell’ambito dei bandi a cascata a valere sul presente Bando.
- e) *“Partenariati estesi”* Sono caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzati da reti diffuse di università, enti pubblici di ricerca (EPR), ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile.
- f) *“Bandi a cascata”*: procedure competitive emanate dai soli *Spoke* di natura pubblica ai sensi dell’art. 5 del Decreto Direttoriale 15 marzo 2022, n. 341 di emanazione di un “Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”; nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato.
- g) *“Milestone/target”*: traguardo quali/quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura (riforma e/o investimento) del PNRR.
- h) *Associazione temporanea di impresa (ATI) e Associazione temporanea di scopo (ATS)*: ai fini del presente bando, per associazione temporanea di imprese e associazione temporanea di scopo si intendono più imprese che si uniscono per partecipare insieme alla realizzazione di un progetto specifico oggetto del presente bando. L’ATI e l’ATS non costituiscono figure giuridiche a sé stante, né portano alla costituzione di un nuovo soggetto, ma si fondano sul conferimento a una delle imprese (denominata capofila) da parte delle altre di un mandato collettivo speciale, valevole specificatamente per il progetto da realizzare, nonché della rappresentanza di fronte al *Soggetto Esecutore* e al *Soggetto attuatore*. Tale conferimento comporta:
  - mandato di presentazione della domanda di sostegno e, qualora il progetto fosse finanziato, delle domande di pagamento;
  - responsabilità e coordinamento generale, amministrativo e di rendicontazione delle attività finanziate;
  - sottoscrizione in nome e per conto dell’ATI o dell’ATS degli atti necessari per la realizzazione del progetto;

## ART. 2 - FINALITÀ

Il Partenariato Esteso NEST “Network 4 Energy Sustainable Transition” (codice identificativo PE000021) è stato ammesso a finanziamento dal Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), con decreto n. 1561 dell’ 11/10/2022, per la realizzazione del relativo Programma di Ricerca e Innovazione, con una dotazione finanziaria pari a euro 118.174.641,72 a valere sulla Missione 4 “Istruzione e ricerca”, Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, Investimento 1.3 “Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

Il Partenariato Esteso NEST "Network 4 Energy Sustainable Transition" ha l'ambizioso obiettivo di connettere i principali laboratori e gruppi di ricerca universitari e i principali enti di ricerca nazionali, individuando competenze interdisciplinari al fine di sviluppare tecnologie per la conversione e l'utilizzo di fonti rinnovabili che siano sostenibili, sia dal punto di vista ambientale che sociale.

L'ambizione è quella di costruire una leadership italiana competente, fortemente integrata con il territorio e le imprese, in grado di sviluppare un percorso per sostenere la transizione verso un'economia energetica verde, indipendente e sostenibile.

L'Hub, soggetto attuatore del Partenariato NEST "Network 4 Energy Sustainable Transition" si è costituito nella forma giuridica di Fondazione denominata "Network 4 Energy Sustainable Transition", in breve denominabile come "Fondazione NEST" o "la Fondazione" (CF 93534190728), così come previsto all'art. 4, comma 4 e nel rispetto dei tempi indicati all'art. 7, comma 1 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 341 del 15.03.2022.

Il Soggetto Attuatore (Hub) del Programma di Ricerca e Innovazione NEST "Network 4 Energy Sustainable Transition" è il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del Partenariato Esteso e si obbliga a garantire la piena attuazione del Programma di Ricerca e Innovazione del suddetto Partenariato Esteso.

L'Hub è responsabile del lancio, dell'implementazione e della gestione del partenariato esteso che è organizzato intorno a 9 Spokes tematici. Nel progetto NEST lavorano in sinergia 25 soggetti, di natura sia pubblica che privata, con diversi ruoli (membri Hub, coordinatori Spoke, affiliati Spoke). La costellazione del partenariato complessivo è stata selezionata per operare efficacemente nel settore dell'energia rinnovabile.

In tale contesto, il CNR, in qualità di leader dello Spoke 9, è Soggetto Realizzatore del Progetto NEST "Network 4 Energy Sustainable Transition" e, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 5 (Bandi a cascata) dell'Avviso pubblico n. 341 del 15/03/2022, con il presente Avviso Pubblico intende dare attuazione ai "bandi a cascata" previsti dal Programma di Ricerca e Innovazione di Partenariato Esteso "NEST" finanziato dal MUR, finanziando Progetti di Ricerca e Sviluppo.

Obiettivo dello spoke è sviluppare materiali e tecnologie avanzate in grado di migliorare l'efficienza dei materiali, ridurre l'impronta di carbonio e offrire vantaggi ambientali ed economici nelle applicazioni energetiche. Si punta a sviluppare materiali, nanomateriali, sistemi gerarchici e supramolecolari con composizione, struttura, orientamento, morfologia e dimensioni controllate e ottimizzate al fine di migliorarne le proprietà funzionali e prolungarne la durata.

Obiettivo del programma è anche di ridurre il numero di passaggi sintetici e il consumo di energia, l'uso di materie prime critiche e l'uso di precursori e reagenti pericolosi. Per raggiungere tali obiettivi si intende anche implementare tecniche di caratterizzazione avanzate (chimiche, strutturali, morfologiche e funzionali) e metodi di test in-operando. Inoltre, approcci e modelli computazionali avanzati sono di supporto alla previsione delle proprietà e della funzionalità dei materiali.

Tale bando è attivato sotto la responsabilità dello *Spoke* nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili.

In particolare, il bando prevede la concessione di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il suddetto Programma e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione.

Le proposte progettuali devono essere coerenti in termini di ricadute e impatti dei risultati con almeno una delle seguenti tematiche di ricerca e innovazione:

- Materiali nanostrutturati sostenibili per la produzione fotoelettrochimica di idrogeno e cloro
- Produzione scalabile e sostenibile di materiali nanostrutturati per la fabbricazione di foto-elettrodi e/o elettrodi su larga scala
- Nano-materiali fotocatalitici sostenibili per la fotosintesi artificiale e la produzione di combustibili solari
- Scalabilità dei materiali nel processo per cattura-riutilizzo-valorizzazione di CO<sub>2</sub>
- Materiali magnetici e superconduttori non contenenti terre rare
- Materiali metallici e ceramici per applicazioni energetiche ad alte temperature
- Materiali porosi e strutture reticolari per la conversione e lo stoccaggio dell'idrogeno verde e dell'energia

In particolare, tali proposte progettuali dovranno avere lo scopo di supportare lo *Spoke* nell'identificare dei materiali e processi sostenibili per la preparazione dei materiali studiati nello *spoke* e/o di individuare e sviluppare dei processi di scale-up di tali materiali per l'evoluzione di test su larga scala. Le proposte, pertanto, dovranno valorizzare la sostenibilità dei processi sviluppati e/o l'impiego di materiali non critici nello sviluppo di materiali e/o lo sviluppo di processi di scale-up di materiali di interesse dello *Spoke*.

Per tale finalità, lo *Spoke* attiva procedure basate su criteri selettivi, con cui si erogano contributi per progetti innovativi.

Le proposte progettuali dovranno prevedere la possibilità di interagire con i ricercatori e il personale dello *Spoke* e di dare visibilità dei loro risultati in azioni di:

- technology & knowledge transfer;
- comunicazione e disseminazione dei risultati.

Il bando prevede il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione e valorizzazione e protezione dei giovani come elemento di premialità in fase di valutazione, in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. decreto Semplificazioni), convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il presente bando riguarda gli investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e pertanto fa esplicito riferimento ai principi per la sostenibilità ambientale, per la fattibilità dell'intervento nel rispetto del principio orizzontale del "Do No Significant Harm" (DNSH) nonché ai principi trasversali, tra i quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità ai sensi dei Regolamenti (UE) 2020/852 e 241/2021.

### ART. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

La **dotazione finanziaria del seguente bando** è di € 1.600.000,00 a valere sui fondi PNRR assegnati al Programma NEST (ex Avviso D.D. 341 del 15/03/2022- Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base"), così ripartita:

- **€ 640.000 per la Misura A**, riservata ai soggetti proponenti con sede nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia – vedi art. 6 ambito territoriale)
- **€ 960.000 per la Misura B**, aperta a soggetti proponenti di tutte le Regioni italiane

L'intera dotazione finanziaria di pertinenza dello *Spoke* 9 per i bandi a cascata è resa disponibile con il presente Bando. Qualora la dotazione finanziaria non fosse assegnata per intero attraverso il presente Bando, lo *Spoke* 9 si riserva il diritto di poterne pubblicare un ulteriore o, in accordo con l'HUB, l'eventuale residuo potrà essere riallocato tra gli altri *Spoke*.

Il valore complessivo di ogni singola proposta progettuale dovrà avere un importo minimo di **€ 200.000,00** e massimo di **€ 350.000,00**.

L'agevolazione sarà erogata sotto forma di contributo a fondo perduto. Le percentuali di intensità di aiuto, suddivise per tipologia di Beneficiario, sono riportate nella seguente tabella:

Tipo di beneficiario	Tipo di attività	Percentuale di contributo alla spesa	Maggiorazione per progetti in collaborazione	Intensità massima di contributo alla spesa
Organismo di ricerca	Ricerca fondamentale	100%	-	100%
	Ricerca Industriale	100%	-	100%
	Sviluppo sperimentale	100%	-	100%

Micro/Piccola impresa	Ricerca Industriale	70%	10%	80%
	Sviluppo sperimentale	45%	15%	60%
Media impresa	Ricerca Industriale	60%	15%	75%
	Sviluppo sperimentale	35%	15%	50%
Grande impresa	Ricerca Industriale	50%	15%	65%
	Sviluppo sperimentale	25%	15%	40%

Le percentuali sopra indicate potranno essere maggiorate laddove sussistano le condizioni previste all'art. 25 punto 6, lettera b, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

Gli interventi inseriti in graduatoria saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

Il *Soggetto Proponente* può decidere di co-finanziare il progetto con fondi propri oppure con sponsorship o in-kind in base alle proprie esigenze, propriamente argomentate nella proposta progettuale e supportate da lettera di intenti nel caso di una sponsorship.

Ai fini della concessione del finanziamento verrà richiesto ai *Soggetti Proponenti* di produrre, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta, la documentazione relativa al Codice Unico di Intervento/Progetto (CUP) da assegnare obbligatoriamente dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. In assenza di tale documentazione il progetto non potrà essere preso in considerazione ai fini della concessione del finanziamento.

Il progetto avrà inizio a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'accordo di concessione finanziamento, successivamente al provvedimento di ammissione, e **dovrà avere durata minima di 9 mesi e massima di 12.**

#### ART. 4 - DIVIETO DI CUMULO

L'agevolazione di cui al presente bando non è cumulabile con altre agevolazioni concesse al soggetto beneficiario, anche a titolo di de minimis, laddove riferite alle stesse spese e/o agli stessi costi ammissibili, fatta salva la garanzia rilasciata dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sull'eventuale finanziamento bancario ottenuto dall'impresa beneficiaria per la copertura finanziaria della parte del piano dei servizi non assistita dal contributo di cui al paragrafo precedente e fatta salva la possibilità di cumulo con altre agevolazioni di natura fiscale che non rientrino nella definizione di aiuto di stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE sulla quota dei costi ammissibili non coperta dal contributo di cui al presente bando.

#### ART. 5 - AMBITO TERRITORIALE

Le proposte presentate dovranno contenere l'indicazione dell'ambito territoriale della Misura per cui si candidano, oltre la relativa distribuzione del budget in termini di costi e agevolazione richiesta. Gli interventi devono essere realizzati nelle sedi operative dei soggetti beneficiari localizzate sul territorio nazionale.

La Misura A è riservata ai progetti presentati (in forma singola o associata), per progetti localizzati nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). Perché il progetto sia considerabile localizzato nel Mezzogiorno, il proponente deve avere una sede operativa nelle regioni sopra menzionate, e le attività di progetto dovranno essere realizzate presso tali sedi operative.

In caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese, per essere ammissibili per la Misura A tutti i partner dovranno avere sede operativa nelle regioni del Mezzogiorno e realizzare le attività presso tali sedi.

La sede operativa ove verranno svolte le attività di progetto dovrà risultare attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda ovvero essere oggetto di un puntuale impegno assunto dal richiedente ad attivare tale sede operativa in una delle richiamate regioni del Mezzogiorno entro la data di firma del provvedimento di concessione

del contributo. Tale vincolo di destinazione delle risorse alle regioni del Mezzogiorno è da intendersi analogamente a quanto previsto per i fondi strutturali e d'investimento europei (SIE 2014 – 2020), dovendosi adottare quale criterio di ammissibilità delle spese sostenute un'effettiva e positiva ricaduta territoriale (a titolo di esempio, la spesa è computabile nelle quote destinate al Mezzogiorno se la strumentazione è localizzata nel Mezzogiorno).

## ART. 6 - SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a presentare proposte di progetti in risposta al presente Bando, in forma singola o associata (in forma di ATI o ATS), i soggetti esterni al partenariato esteso NEST identificati in:

- a) Amministrazione Pubbliche;
- b) Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea
- c) Startup innovative (art. 25 del D.L. 179/2012- [startup.registroimprese.it](http://startup.registroimprese.it));
- d) Grandi Imprese (GI);
- e) Università ed enti vigilati dal MUR;
- f) Organismi di Ricerca (OdR), sia pubblici che privati, come definiti ai sensi del punto 1.3 lettera (ff) della nuova Disciplina RSI di cui alla comunicazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022,

**Non è consentita la partecipazione ai soggetti che ricoprono all'interno del programma NEST il ruolo di HUB, Spoke, Affiliato.** Parimenti, non è consentita la partecipazione ai soggetti controllati, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile e dell'art. 2 comma 1 lett. c del D. Lgs. n. 175/2016, da HUB, Spoke, Affiliati del programma NEST.

Le **imprese** possono ricevere finanziamenti nel rispetto ed entro i limiti della normativa sugli aiuti di Stato, disciplinati dal Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii. che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE.

Le imprese che presentino proposte di progetto in risposta al presente Bando, sia in forma singola che in partnership, devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- 1) **Iscrizione al Registro delle imprese** - l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno due anni e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato;
- 2) **Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto** - l'Unità locale ove verranno svolte le attività di R&S deve essere sita e operativa sul territorio nazionale.
- 3) **Non essere identificabili come imprese in difficoltà** secondo la definizione di cui al regolamento (ue) n.651/2014 della commissione del 17 giugno 2014
- 4) **Assenza di procedure concorsuali** - non essere sottoposte a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- 5) **Regolarità contributiva e fiscale** - l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità con art 94 del decreto legislativo 36 del 2023;
- 6) **Non avere contenziosi in atto con la Pubblica Amministrazione** e non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- 7) **Essere in regola con l'eventuale restituzione di somme dovute** in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse ed a valere di fondi pubblici;
- 8) **Non essere destinatarie delle sanzioni interdittive individuate dall'art. 9 del D.lgs. 231/2001** aventi per oggetto l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- 9) **Non avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali**

sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;

- 10) **Aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro** di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- 11) **Non svolgere attività ricadenti nei settori esclusi e rispettare, tra gli altri, il principio DNSH**, ossia il principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e della pertinente normativa ambientale nazionale ed europea. Sono, pertanto, escluse le attività di cui al seguente elenco:
  - i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
  - ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
  - iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
  - iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;
- 12) Rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea;
- 13) Essere in possesso di **requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario** (UE, EURATOM) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.
- 14) **Il rispetto della trasparenza e contrattualistica pubblica dell'uguaglianza di genere e pari opportunità e di tutela dei diversamente abili**;
- 15) **Il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea** previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- 16) **L'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento** (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

**Ogni Soggetto Beneficiario può presentare una sola proposta progettuale.**

## **ART. 7 - SPESE AMMISSIBILI**

Sono considerate ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto e sostenute dal *Soggetto Beneficiario* nei limiti previsti dal piano finanziario approvato.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'accordo di concessione di finanziamento entro e non oltre la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nell'accordo di concessione.

In particolare, è necessario che le spese sostenute per la realizzazione del progetto siano:

1. imputabili all'intervento ammesso a finanziamento;
2. riconducibili ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;
3. pertinenti, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività.
4. effettivamente sostenute dal *Soggetto Beneficiario* nel periodo di ammissibilità della spesa comprovata da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;



5. tracciabili, ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione e l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per il trasferimento delle risorse;
6. legittime, cioè sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Inoltre, per essere ammissibili a finanziamento le spese devono rientrare in una delle seguenti categorie:

1. **spese di personale** già in forza che risulti, in rapporto col Soggetto Beneficiario, dipendente a tempo indeterminato o nuovi inserimenti di figure tecnico/professionali a tale scopo ingaggiate per la realizzazione del programma di ricerca con contratti a tempo determinato, di durata coerente con l'arco temporale del PNRR secondo la legislazione vigente.

A tali Costi si applicano i seguenti limiti e condizioni:

- è escluso il personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;
- il costo per il personale dipendente strutturato non può superare il 40% del costo complessivo del Progetto al netto dei costi indiretti di cui al successivo punto 4;
- la valorizzazione deve avvenire applicando i Costi Standard Orari approvati dalla Commissione Europea e adottati con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156 e secondo quanto previsto nelle "linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2", par. 6.2.1, del 10 ottobre 2022;
- esclusivamente nel caso in cui il personale da rendicontare non fosse inquadrabile nelle categorie previste dal citato DM, è ammessa la rendicontazione del costo reale;
- i costi per borse di ricerca non sono compresi in questa voce, ma nella voce di costo 5 (altre tipologie di spesa);
- le ore dedicate giornalmente al progetto da ciascun dipendente devono essere rilevate in appositi fogli di lavoro mensili (time sheet); si considerano 1.720 ore lavorative annue per ciascuna unità di personale dipendente strutturato coinvolto nel Progetto eccetto che per il personale universitario per il quale il numero di ore lavorative annue è fissato pari a 1.500. In caso di contratti part-time si considerano pro-quota le ore contrattualmente previste;

2. **costi per materiali**, attrezzature e licenze necessari all'attuazione del Progetto. I costi per canoni di leasing, noleggi e ammortamenti relativi alla strumentazione e alle attrezzature, sono ammissibili secondo i principi della buona prassi contabile, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto. In ogni caso il periodo di utilizzo potrà decorrere dalla data di presentazione della domanda;

3. **costi per servizi di consulenza specialistica** finalizzati all'attuazione del Progetto. Tali costi includono i costi per servizi di ricerca correlati all'uso di Infrastrutture di Ricerca regionali, nazionali, europee e/o dell'Infrastruttura di Ricerca di NEST;

4. **costi indiretti**, determinati forfettariamente e pari al 5% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui al precedente punto 1;

5. **altre tipologie di spese**, strettamente connesse all'esecuzione del progetto, potranno essere proposte e saranno oggetto di autorizzazione preventiva da parte del MUR nel rispetto della normativa applicabile. A tal fine il Mandatario dovrà preventivamente avanzare al CNR (Spoke Leader) richiesta formale di riconoscimento di tali tipologie di spesa. Non saranno riconosciute sotto tale voce spese non preventivamente autorizzate. Tale voce include le spese per missioni strettamente riconducibili al Progetto e strettamente necessarie per lo svolgimento dell'attività di ricerca

e spese per missioni relative alla partecipazione a convegni e congressi per la presentazione dei risultati della ricerca. Sono anche eleggibili sotto tale voce le spese per borse di studio e di ricerca sostenute nel periodo di decorrenza del Progetto e le spese di pubblicazione di articoli scientifici relativi al Progetto.

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di realizzazione dell'attività. In generale, sono ammesse tutte le spese che possono essere rendicontate dallo Spoke nell'ambito del Programma NEST. Per ogni chiarimento si rimanda alle "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai Soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2" ([https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-10/PNRR\\_LINEE%20GUIDA%20PER%20LA%20RENDICONTAZIONE.pdf](https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-10/PNRR_LINEE%20GUIDA%20PER%20LA%20RENDICONTAZIONE.pdf)) e ss.mm.ii.

Le spese dovranno essere rendicontate con cadenza mensile in via telematica sulla piattaforma digitale AtWork e saranno sottoposte a monitoraggio e approvazione da parte dello Spoke.

Tutte le fatture devono riportare il codice Codice Unico di Progetto (CUP), pena la mancata ammissibilità delle stesse.

Tutte le spese devono essere al netto di IVA, ad eccezione dei casi in cui questa costituisca per il *Soggetto Beneficiario* un costo non recuperabile. In tal caso, l'IVA andrà rendicontata autonomamente e non insieme alla spesa cui è legata, il Legale Rappresentante del Soggetto Beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante la non recuperabilità dell'IVA.

L'importo dell'IVA è però rendicontabile a livello di progetto se è nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente. A tal proposito, si può far riferimento all'art. 15, comma 1, del DPR 22/2018 per i Fondi SIE 2014-2020 secondo cui "l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento".

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

Nel caso di progetti sviluppati in associazione saranno ammissibili esclusivamente le spese e i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto dai soggetti partecipanti.

Non sono ammissibili le spese che non rispettino la normativa nazionale ed europea in materia di affidamenti di servizi, di forniture e di lavori pubblici, nonché la normativa nazionale in tema di reclutamento del personale e conferimento di incarichi professionali da parte di Amministrazioni pubbliche, di cui al Decreto-Legge n. 80/2021, come convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta. Nel caso in cui i finanziamenti ai *Soggetti Beneficiari* configurino, in tutto o in parte, un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del TFUE, si rinvia al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 per quanto attiene alle spese ammissibili, all'intensità delle agevolazioni concedibili nella forma del contributo alla spesa, nonché per ogni altra disposizione in merito.

Le attività connesse al progetto finanziato dovranno tassativamente essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti, e le spese sostenute devono essere rendicontate, entro la data di completamento del Programma di Ricerca di cui all'art.2 del presente bando.

## ART. 8 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda di finanziamento dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **protocollo.icmate@pec.cnr.it**, entro le ore **12.00 del 30 aprile 2024**.

Nell'oggetto della PEC sarà necessario indicare:

**"Bando a Cascata NEST - SPOKE 9 - Misura A - [Acronimo della proposta]"** oppure, **"Bando a Cascata NEST - SPOKE 9 - Misura B - [Acronimo della proposta]"** (a seconda della misura per la quale la proposta viene presentata), al fine di poter identificare in maniera chiara e univoca la domanda di candidatura.

L'acronimo della proposta di progetto è a scelta del proponente e deve essere indicato nell'oggetto della PEC e in tutta la documentazione pertinente.

La documentazione della presente procedura comprende:

- a) Domanda di partecipazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità al finanziamento (Allegato 1);
- b) Descrizione Progetto (Allegato 2);
- c) Relazione Illustrativa al Piano Economico Finanziario (Allegato 3);
- d) Piano Economico Finanziario in formato excel (Allegato 4)
- e) Dichiarazione obblighi assunzionali (Allegato 5)
- f) Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (Allegato 6)
- g) DSAN unica proposta progettuale per area tematica (Allegato 7)
- h) DSAN rispetto del principio DNSH (Allegato 8)

Tutti i file, dove non espressamente indicato, dovranno necessariamente essere inviati in formato **.pdf**. La domanda di finanziamento e tutti i suoi allegati dovranno essere firmati digitalmente in modalità **PADES o CADES (.p7m)** ed indicare l'oggetto sopra indicato.

Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati oppure con modalità di trasmissione differenti dall'invio tramite PEC non saranno prese in considerazione e **non saranno ammesse** alla fase istruttoria.

La domanda dovrà contenere, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione trasmessa dal soggetto proponente o, in caso di progetti in forma associata, trasmessa dal Capofila:

La domanda di partecipazione (**Allegato 1**), è redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che, per i *Soggetti Proponenti* non aventi sede legale in uno stato membro dell'Unione europea, sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Nella domanda il *Soggetto Proponente* dichiara (i) di essere a conoscenza e di accettare i contenuti del Bando e della normativa di riferimento; (ii) di accettare le condizionalità del PNRR; (iii) di rispettare in tema di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi ed evitare il doppio finanziamento; (iv) di avere i requisiti di ammissibilità.

Inoltre, per la concessione del finanziamento, il *Soggetto Proponente* elabora e presenta la proposta progettuale con:

- Descrizione del Progetto che individui (i) il contesto di riferimento e la sfida che si intende affrontare, gli obiettivi e risultati attesi, (ii) la tematica di riferimento, lo stato dell'arte e l'innovazione che si intende perseguire, (iii) i partner coinvolti (laddove presenti), le competenze, esperienza maturate e la motivazione alla partecipazione, il ruolo e l'apporto progettuale, (iv) l'articolazione e organizzazione delle attività progettuali nonché le tempistiche e modalità di implementazione e monitoraggio, redatto secondo il format **Allegato 2**.

- Relazione illustrativa al Piano economico-finanziario che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente le attività, i costi e i relativi tempi di spesa e i risultati quali/quantitativi previsti per il *Soggetto Beneficiario* in forma singola o partnership in riferimento alle spese ammissibili (art. 7), secondo il format **Allegato 3**.
- Piano Economico Finanziario redatto in forma Excel secondo l'**Allegato 4**.

Il *Soggetto Proponente* dichiara inoltre, sempre sotto forma di dichiarazione sostitutiva, di assolvere agli obblighi assunzionali (**Allegato 5**) nel rispetto del principio delle "Pari opportunità, generazionali e di genere", di non essere in situazione di conflitto di interessi (**Allegato 6**), di presentare un'unica proposta progettuale per area tematica (**Allegato 7**) e di rispettare il principio DNSH (**Allegato 8**).

Le proposte progettuali inviate con modalità non conformi a quelle indicate sopra non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione.

**La mancata o incompleta presentazione della documentazione è causa di inammissibilità della domanda e non può essere integrata in alcun modo neanche a mezzo di soccorso istruttorio.**

Si precisa che ciascun *Soggetto Proponente*, per la presentazione della domanda, ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 5 MB per singolo file. Nel caso fosse necessario l'invio di file di dimensioni maggiori si suggerisce il frazionamento degli stessi in più file. La dimensione massima del dossier di candidatura non potrà superare complessivamente i **25 MB**, oltre la quale non è garantita la ricezione.

Eventuale altra documentazione utile ai fini della valutazione del progetto potrà essere richiesta ai *Soggetti Proponenti* in fase di valutazione, mediante attivazione del soccorso istruttorio. In particolare, lo *Spoke* assegna al *Soggetto Beneficiario* un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione.

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 445/2000, nonché degli artt. 22, 23-bis, 23-ter e 71 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82. In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

## **ART. 9 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE, FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA,**

Sono considerati ammissibili i progetti di ricerca che prevedano attività di ricerca sulle tematiche previste all'art. 2 del presente bando e che rispettino le indicazioni ivi incluse.

Gli interventi dovranno in ogni caso avere le seguenti caratteristiche al fine dell'ammissibilità della proposta:

1. Coerenza con il Programma di Ricerca indicato nel precedente Art. 2.
2. Essere riconducibile interamente al Campo di intervento 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici;
3. Innovazione progettuale (prevedere soluzioni totalmente originali che abbiano continuità con gli obiettivi del Programma di Ricerca e siano compatibili con il territorio di riferimento).
4. Sostenibilità economica (ambire a dare valore al territorio e la rete degli stakeholders, a creare processi di tutela attiva e partecipata delle comunità, entro la quale il *Soggetto Beneficiario* opera, e ad essere economicamente sostenibile oltre la durata del finanziamento).

5. Impatto del programma (prevedere attività di ripetibilità dei processi in contesti simili, che diano spazio ad attività di sensibilizzazione e diffusione nel contesto di riferimento e che inneschino processi di moltiplicazione sul territorio).

Inoltre, il progetto deve prevedere il rispetto dei principi e obblighi coerenti con il quadro normativo di riferimento del PNRR (tra i quali: i) principio del “non arrecare danno significativo (cd. “Do No Significant Harm” - DNSH), secondo il quale la proposta progettuale deve essere implementata affinché non arrechi danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852; ii) principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), individuati dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241; iii) *principio delle “Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC”* secondo l'art. 47 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108).

Il processo di selezione viene svolto dal *Responsabile del Procedimento* dello *Spoke* che nomina una commissione di valutazione, recependo le indicazioni dell'HUB sulle modalità di selezione e coinvolgimento dei componenti della suddetta commissione.

Essa si compone di esperti tecnico-scientifici, specializzati nell'area tematica dello *Spoke*, nel numero di tre oppure cinque, di cui uno con funzione di Presidente ed uno con funzione anche di Segretario. I Commissari possono richiedere di nominare quale Segretario con mansioni di carattere esecutivo ed ausiliario senza diritto di voto anche il *Responsabile del Procedimento* o un suo delegato.

La commissione procede all'apertura, esame e valutazione delle domande di partecipazione e relativa documentazione annessa, assegnando i relativi punteggi secondo i criteri indicati nel presente bando.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione redige la graduatoria e comunica la proposta di aggiudicazione al *Responsabile del Procedimento* per l'avvio delle fasi successive. Qualora vi sia stata verifica di congruità delle proposte, la proposta di aggiudicazione è formulata dal *Responsabile del Procedimento* al termine della relativa verifica.

Lo stato di ammissibilità dei progetti viene pubblicato sul sito ufficiale del *Soggetto Esecutore* alla chiusura della fase di valutazione.

Le domande ritenute incomplete o incongruenti con le finalità e gli obiettivi generali del bando sono considerate “*Inammissibili*” e non accedono alla graduatoria.

Lo *Spoke* si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola proposta, se ritenuta valida, come anche di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del presente bando.

L'aggiudicazione diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti nel presente bando.

Nell'ambito della valutazione viene definito un punteggio di ammissione che concorre alla formazione della graduatoria dei progetti ammissibili secondo i parametri definiti nel presente articolo e secondo il seguente schema di valutazione:

Criterio di valutazione	Punteggio massimo	Soglia di ammissibilità
<b>Qualità scientifica della proposta, sinergia prevista con attività dello spoke e coerenza con una delle tematiche dell'art. 2 del presente bando</b>	40	20
<b>Innovazione progettuale in particolare nella sostenibilità di materiali o processi e/o nello scale up di produzione e in termini di livello di maturità tecnologica</b>	25	12

(Technology readiness Level TRL)		
Rilevanza della proposta in termini di impatto tecnologico e socio-economico e diffusione dei risultati	10	5
Sostenibilità economica della proposta	10	5
Capacità realizzativa del proponente o della partnership	15	8
Progetto presentato da startup innovative o da associazione di imprese che comprende una o più startup innovative	5	-
<b>TOTALE:</b>	<b>105</b>	

Alle proposte giudicate ammissibili è attribuito un punteggio aggiuntivo sino ad un massimo di 5 punti in presenza di una delle seguenti caratteristiche:

- Principal Investigator di genere femminile e/o componente femminile della partnership di almeno il 40% (2.5 punti);
- Principal Investigator di età inferiore a 36 anni e/o presenza di almeno 1 giovane di età inferiore a 36 anni tra i referenti di partner (2.5 punti).

Le proposte ritenute “Ammissibili” sono oggetto di finanziamento e l'erogazione dei fondi è disciplinata secondo l'art. 10 del presente bando.

Per tutti progetti ammessi al finanziamento vige l'obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi nell'ambito del presente bando e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

## ART. 10 - EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula dell'accordo di concessione di finanziamento, in cui le parti concordano i termini della realizzazione del progetto nell'ambito degli obiettivi previsti, nonché le modalità operative di rendicontazione delle spese, secondo le modalità precisate nell'accordo di concessione del finanziamento.

Le erogazioni saranno effettuate a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute in relazione ai rendiconti presentati e alle attività svolte.

Il soggetto Beneficiario o per il tramite del Capofila nel caso di partnership, può richiedere, a seguito della sottoscrizione del contratto d'obbligo, l'erogazione di un'anticipazione fino a un massimo del 30% del contributo concesso per la realizzazione del progetto. L'anticipazione richiesta deve essere garantita, per il suo intero importo, da fidejussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta.

Lo Spoke, dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività eseguite e alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di Rendiconto di progetto in seguito al controllo e validazione delle stesse con le modalità sopraindicate e sino a un massimo del 80% del contributo complessivo del singolo beneficiario.

L'erogazione finale (pari al 20%) è disposta, sempre previa erogazione allo Spoke da parte dell'HUB, a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dallo Spoke con il supporto della Commissione di Valutazione, a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal Capofila, o dal soggetto Proponente, unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta.

Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica:

- della regolarità contributiva (DURC) e fiscale;
- del rispetto della normativa antimafia;
- dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

La verifica di tali requisiti viene effettuata dallo Spoke anche per il tramite di soggetti qualificati esterni incaricati.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo Spoke sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di comunicazione antimafia irregolare lo Spoke avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati, lo Spoke si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB ed entro 20 giorni dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

#### ART. 11 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Al fine di consentire l'accertamento della regolarità della procedura come previsto dalla normativa vigente, il *Soggetto Beneficiario* ha l'obbligo di **conservare e mettere a disposizione** gli atti e i documenti relativi al presente bando.

Con riferimento a tutte le tipologie di spese sostenute dovranno inoltre essere presentati i trasferimenti di risorse dagli Spoke ai *Soggetti Beneficiari* con relativi prospetti di riepilogo riportanti i dati relativi al rendicontato e al trasferimento per ciascun Rendiconto di progetto con specifica degli importi relativi a ciascun ambito e voce di costo.

I beneficiari dei contributi concessi ai sensi del presente bando devono adempiere ai seguenti obblighi:

- a) avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, garantendo la coerenza con il PNRR Decreto del 23 giugno 2022 prot. n. 1056, e provvedere all'indicazione della data di avvio della fase operativa;
- b) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- c) adottare misure per rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- d) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- e) produrre la documentazione attestante le attività progettuali svolte, con particolare riferimento al conseguimento di milestones e target, intermedi e finali, previste dal progetto approvato attraverso la predisposizione di una Relazione Finale e produrre la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine massimo di 15 giorni dalla data di conclusione delle spese, garantendo al contempo l'inserimento delle spese sulla piattaforma At Work entro 10 giorni prima delle finestre temporali fissate per l'Hub per la trasmissione della rendicontazione, previste il giorno 5 o il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento;
- f) assicurare la conformità di tutte le attività alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale;
- g) adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la

verifica e l'audit, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione responsabile;

- h) caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e della documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- i) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione, da parte dell'HUB, del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del Programma di ricerca e innovazione, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR, dell'HUB, dello Spoke, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema ReGiS;
- j) fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste dal MUR, dall'HUB o dallo Spoke secondo quanto previsto dalle Linee Guida di Rendicontazione e successive integrazioni, così come pubblicato sul sito del MUR (FAQ,) relativamente alle procedure attuate, ai target realizzati e alle spese rendicontate, ai fini delle relative verifiche, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero e garantendone la disponibilità così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- k) conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4, del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 – che nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- l) garantire una tempestiva diretta informazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal MUR medesimo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- m) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata nonché rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e di conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al Programma, nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- n) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal MUR, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile, secondo quanto previsto dalle vigenti "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2", pubblicate dal MUR (attualmente versione 1.0 del 10 ottobre 2022) e dalle FAQ interpretative;
- o) assicurare che le spese non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- p) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti;
- q) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del Programma di ricerca e innovazione, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

- r) rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere.
- s) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR e precisato al paragrafo 5.7 dell'Avviso;
- t) garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal MUR, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Commissione Europea ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR, anche successivamente alla pubblicazione del presente bando.

## **ART. 12 - MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO E MECCANISMI SANZIONATORI**

Il *Soggetto Esecutore* si occupa di monitorare le attività e le modalità di utilizzo dei fondi successivamente al finanziamento e all'avvio del progetto

Il monitoraggio comprende valutazioni di natura amministrativo/contabile, di adeguatezza e coerenza con la progettazione esecutiva che viene richiesta al *Soggetto Beneficiario* in fase di avvio.

Il *Soggetto Esecutore* si riserva la facoltà, in qualunque momento, di revocare, modificare o sospendere il finanziamento per sopravvenuti motivi di non congruità con le regole del presente bando, comunicando la modifica, la sospensione o la revoca al *Soggetto Beneficiario*, in riferimento al D.M. 1314/2021.

## **ART. 13 - VARIAZIONI PROGETTUALI**

Il *Soggetto Beneficiario*, con tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke, a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo.icmate@pec.cnr.it, può proporre variazioni riguardanti la durata, il piano dei costi e le attività del progetto approvato.

Ogni richiesta di variazione del progetto verrà valutata dallo Spoke al fine del rilascio del nullaosta all'approvazione delle modifiche di progetto. In nessun caso lo Spoke è tenuto ad accettare le variazioni proposte.

Lo *Spoke* si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate preventivamente.

Non sono comunque ammissibili variazioni della composizione del *Soggetto Beneficiario* in caso di partnership, a pena di decadenza totale del sostegno assunta con provvedimento di revoca totale.

Le variazioni al progetto sia tecniche che economiche possono essere presentate una sola volta e devono essere presentate solo dal *Soggetto Beneficiario* e dal soggetto Capofila in caso di partnership; in ogni caso, possono essere ottenute previa l'approvazione dal parte dello *Spoke* che valuta: (i) la compatibilità del progetto variato con quanto previsto dal Bando; (ii) se dette variazioni non comportino la variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale e un aumento delle agevolazioni concesse. La domanda di variazione non può essere presentata negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dal presente bando e dall'accordo di concessione di finanziamento.

## **ART. 14 - CAUSE OSTATIVE ALLA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO, ANNULLAMENTO E/O REVOCA DELLO STESSO**

Le agevolazioni possono essere revocate:

- a) nel caso di rinuncia del beneficiario;
- b) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- c) qualora il beneficiario non abbia rispettato il divieto di cumulo di cui all'art. 4 del presente bando;
- d) qualora il beneficiario sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività, se tali fattispecie si realizzano anteriormente al completamento del piano dei servizi ammesso alle agevolazioni;
- e) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, nell'atto di concessione del contributo, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente;
- f) qualora il beneficiario non realizzi il piano dei servizi ammesso alle agevolazioni entro il termine previsto nell'atto di concessione, salvo che non riscontri che le spese effettivamente sostenute configurino un programma organico e funzionale rispetto alle finalità poste a base del giudizio favorevole espresso in sede istruttoria;
- g) qualora il beneficiario non proceda con l'invio della richiesta di erogazione del saldo nei termini previsti dal presente bando e come disciplinato dall'accordo di concessione;

## **ART. 15 - NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati personali forniti dal *Soggetto Beneficiario* sono trattati per le finalità di gestione del presente bando, ivi compreso l'eventuale utilizzo della graduatoria e per la successiva eventuale erogazione del finanziamento, e per le altre finalità compatibili con la presente procedura selettiva, come specificatamente indicate nel bando.

I dati saranno trattati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Piazzale Aldo Moro n. 7 – 00185 Roma in qualità di Titolare del trattamento in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018. Il punto di contatto presso il Titolare è il Responsabile della struttura che ha emanato il bando i cui dati di contatto sono: (e-mail: [direzione@icmate.cnr.it](mailto:direzione@icmate.cnr.it) PEC: protocollo.icmate@pec.cnr.it)

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di selezione delle proposte progettuali.

Il *Soggetto Beneficiario* gode dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, che possono essere esercitati nelle modalità consentite dalle norme richiamate nel presente articolo.

## **ART. 16 - ACCESSO AGLI ATTI**

Il diritto di accesso agli atti della procedura di selezione delle proposte progettuali, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, viene esercitato con le modalità di cui all'art. 10 del provvedimento organizzatorio n. 22 del 18 maggio 2007, come integrato e modificato dal provvedimento n. 62 dell'8 novembre 2007 (consultabili sul sito CNR [www.cnr.it](http://www.cnr.it) sezione "utilità") e con le limitazioni di cui all'art. 12 dello stesso. Le richieste di accesso agli atti saranno pubblicate nell'area [www.urp.cnr.it](http://www.urp.cnr.it) relativa alla presente procedura. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge. Il CNR non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

## ART. 17 - NOMINA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/90 è il Direttore dell'Istituto CNR ICMATE, Dott.ssa Maria Losurdo, - indirizzo e-mail [direzione@icmate.cnr.it](mailto:direzione@icmate.cnr.it) tel. 0498295851.

## ART. 18 - CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti relativamente al presente bando mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali.

Le richieste di chiarimenti dovranno essere inoltrate all'indirizzo del *Responsabile del Procedimento* [[protocollo.icmate@pec.cnr.it](mailto:protocollo.icmate@pec.cnr.it)] attraverso un indirizzo PEC.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte sotto forma di FAQ.

Il Direttore  
Dott.ssa Maria Losurdo